

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo – Madonna della Salute

S. Messa in suffragio
Mons. Fernando Pavanello

(16 febbraio 1919 – 15 agosto 2016)

19 agosto 2016

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele (37,1-14)

In quei giorni, ¹la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; ²mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. ³Mi disse: "Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?". Io risposi: "Signore Dio, tu lo sai". ⁴Egli mi replicò: "Profetizza su queste ossa e annuncia loro: "Ossa inaridite, udite la parola del Signore. ⁵Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. ⁶Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore"". ⁷Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. ⁸Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. ⁹Egli aggiunse: "Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: "Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano"". ¹⁰Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

¹¹Mi disse: "Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti". ¹²Perciò profetizza e annuncia loro: "Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. ¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri

sepolcri, o popolo mio. ¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò". Oracolo del Signore Dio. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Dal salmo 106)

R. Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato,
che ha riscattato dalla mano dell'oppressore
e ha radunato da terre diverse, dall'oriente e dall'occidente,
dal settentrione e dal mezzogiorno. **R.**

Alcuni vagavano nel deserto su strade perdute,
senza trovare una città in cui abitare.
Erano affamati e assetati,
veniva meno la loro vita. **R.**

Nell'angustia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angosce.
Li guidò per una strada sicura,
perché andassero verso una città in cui abitare. **R.**

Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini,
perché ha saziato un animo assetato,
un animo affamato ha ricolmato di bene. **R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Insegnami, Signore, i tuoi sentieri,
guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.

R. Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (22,34-40)

In quel tempo, ³⁴i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶"Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?". ³⁷Gli rispose: " *Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente* . ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso* . ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti". *Parola del Signore. Lode a te o Cristo.*

PREGHIERE DEI FEDELI

Cel. Nell'affidare al Signore don Fernando vogliamo esprimere la nostra fiduciosa preghiera a Dio nostro padre e insieme e diciamo: *Dio nostra speranza, ascoltaci.*

1. Per don Fernando prete innamorato di Dio, dell'uomo e della Chiesa, possa ricevere in cielo la ricompensa per tutto l'amore che ha saputo vivere qui in terra. Preghiamo. **R.**
2. Per i familiari, gli amici e i conoscenti, in questo momento del distacco trovino consolazione nella fede e il ricordo di don Fernando sia per loro stimolo ad una vita piena di opere di carità al prossimo. Preghiamo. **R.**
3. Perché la Chiesa sappia sempre rinnovarsi animata da uno spirito missionario, senza mai annacquare l'appello alla carità e alla giustizia così come don Fernando ha instancabilmente predicato e vissuto. Preghiamo. **R.**
4. Per le persone diversamente abili e le loro famiglie, l'esempio di don Fernando e il suo generoso impegno siano di stimolo per le istituzioni e per tutti affinché non manchi mai l'aiuto generoso, intelligente e lungimirante. Preghiamo. **R.**

(eventuali altre invocazioni...)

Cel. O Signore, ti affidiamo queste nostre invocazioni e, sostenuti dalla certezza della tua risurrezione, accogli don Fernando nel tuo Regno di luce infinita e sostieni noi nel cammino che ancora abbiamo da compiere. Per Cristo nostro Signore. **R. Amen**

La preghiera dei due amori

Io so, Signore, che non posso più amare te se non amo mio fratello. So che, amando e aiutando il fratello, amo te in lui e lui in te.

So – lo riconosco con vergogna – che troppe volte mi sono illuso di amarti, mentre poi tiravo dritto per le mie strade, con le mie urgenze e i miei progetti, mentre sulle stesse strade tu aspettavi che mi accorgessi che eri stato aggredito, spogliato, oppresso nei fratelli e mi decidessi a buttare all'aria i miei programmi e i miei alibi come fece il Samaritano quel giorno. Sto imparando anche le esigenze austere del vero amore del prossimo: l'impegno per la giustizia, la presenza e la partecipazione, attive e coraggiose, dove si decidono le sorti dei più deboli, lo sforzo per eliminare le radici che generano discriminazione e sofferenza. Anche per affrettare l'avvento del Regno.

E so che nel giudizio definitivo tu mi giudicherai su quello che ho fatto o non ho fatto a difesa e aiuto dei fratelli.

Si, Signore, è tutto vero.

E ormai riconosco che se tenterò ancora di dire che amo un Dio che non posso vedere mentre di fatto non amo il fratello che mi è vicino io sono un bugiardo e inganno inutilmente me stesso.

Però, so anche che l'amore e l'impegno per il mio prossimo non esauriscono l'amore verso di te.

So e rivendico il diritto e il dovere di ricercarti e amarti per te stesso come un figlio può amare il Padre.

Per questo sento il bisogno di riservarmi i momenti dell'incontro, magari dentro la vita e l'azione, per cercare te mio Dio.

E poi trovare anche gli spazi per la preghiera solitaria e più lunga, come Gesù il tuo figlio, faceva a volte per lunghe notti solitarie.

E vorrei tanto anche quei miei amici, che con coraggio e dedizione spendono la vita per l'uomo

che soffre,

non smarrissero

la coscienza e il bisogno

di questo umanissimo

diritto di amare

e di sentirsi amati da Dio.

In attesa dell'incontro.

Don Fernando (1975)

